

## 4 Superficie rigate

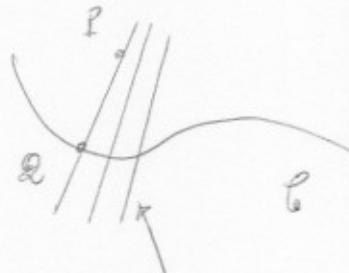
In modo informale, una rigata è una superficie generata dal moto continuo di una retta nello spazio. Essa può essere ottenuta assegnando una direttice  $\zeta$ :  $s \mapsto \underline{y}(s) \in \mathbb{R}^3$   
 (se utilizziamo la lunghezza d'arco come parametro, con  $s$  variabile su un intervallo opportuno  $\mathcal{Y}$  e una famiglia di direzioni  $s \mapsto \underline{z}(s) \in \mathbb{R}^3$ ,  $\|\underline{z}(s)\| = 1$ )  
 La superficie in questione viene allora descritta dalla da:

$$(\diamond) \quad \underline{x}(s, t) = \underline{y}(s) + t \underline{z}(s) \quad \text{se } \underline{y}, \underline{z} \in \mathbb{R}^3 \quad \| \underline{z} \| = 1 \quad (\text{o intervallo})$$

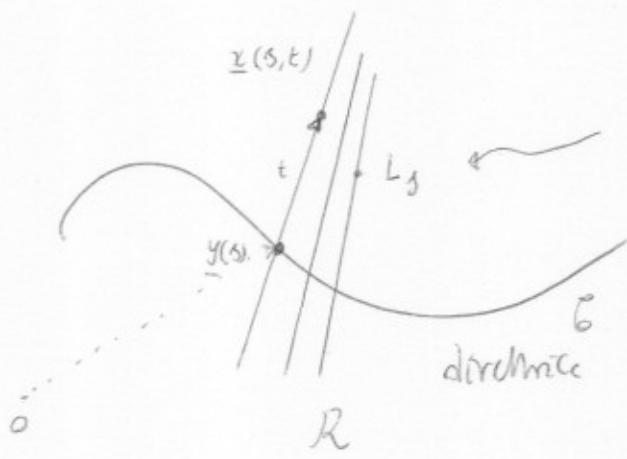
notazione "classica"

$$\underline{P} = \underline{Q} + t \underline{R} \quad \underline{R}$$

versore generico



regoli (o generalizzate) della rigata



Si chiede che una rigata ammette infinite direttive: è sufficiente considerare una qualsiasi curva che intrechi trasversalmente tutte le generalizzate ed esattamente una volta.

Nella rappresentazione  $(\diamond)$ ,  $t$  dunque è l'ascissa curvilinea sul regolo  $L_s$ . Ciò è comodo nelle discussioni tecniche, tuttavia, in  $(\diamond)$  possono usare parametri qualunque, e  $\underline{x}(\cdot, \cdot)$  non necessariamente ha versore.

Osserviamo subito che i regoli formano direzioni asintotiche della superficie ( $\underline{v} \in T_E S$ ,

$\|\underline{v}\| = 1$ , fornisce una direzione asintotica ( $a \in E$ ) se

$$T_E(\underline{v}) = 0 = \left\langle \underline{v}, \underset{\parallel}{\underset{-dN}} \underline{v} \right\rangle : \text{questo poiché}$$

$R_m$  è nulla lungo un regolo. Da ciò

curvatura naturale segue subito che  $K \leq 0$  ( $T$  è indefinita o semidefinita)

ad esempio, se  $R_1 < 0 < R_2$  si hanno gli orientati dell'indeterminata di Dupin



curvatura geodetica

R è detto sviluppabile se il piano tangente non varia lungo le generatrici. Per una tale rigata,  $K = 0$ , poiché allora  $N$  non varia lungo una generatrice, e l'immagine dell'applicazione di Gauss è una curva.

Diamo una caratterizzazione analitica della sviluppabilità.

$$\underline{P}(s, t) = \underline{P} = \underline{Q} + t \underline{R} \quad \underline{P}_s = \underline{Q}_s + t \underline{R}_s$$

Q(s)      R(s)  
"                "

ill

$\frac{\partial \underline{P}}{\partial s}$

$\underline{P}_t = \underline{R}$ , piano tangente in  $P$ .

$$\left\langle \underline{U} - \underline{P}, (\underline{Q}_s + t \underline{R}_s) \times \underline{R} \right\rangle = 0$$

no geometrico  
del piano tangente

$$\underline{Q}_s \times \underline{R} + t \underline{R}_s \times \underline{R}$$



$\curvearrowleft$  teor. di  
Charles

il piano tangente risulta indipendente da  $t$ ,  
può essere fissato se e solo se i valori  
 $Q_S$ ,  $R_S$  e  $R$  sono



linearmente dipendenti: infatti

se  $t=0$ , il piano tangente è generato da  
 $Q_S$  e  $R$  (che non dipendono da  $t$ ).  
(c.v. l.m.d.)

Il piano tangente è ruotabile lungo il regolo  
se e solo se  $R_S = \text{cost.}$  di  $Q_S$  e  $R$ .

In definitiva deve aversi, per la suddipendenza,

$$\begin{vmatrix} 1 & Q_S & R_S & R \\ 1 & 1 & 1 & 1 \end{vmatrix} = 0$$

$$(y' \times z', z) = 0$$

\* Charles:

la quadratrice  
e il fascio di  
piani tangenti  
per i suoi punti

avranno

$$\begin{vmatrix} 1 & y' & z' & z \\ 1 & 1 & 1 & 1 \end{vmatrix} = 0$$

$$1 = \frac{d}{ds}$$

Se  $R_S \equiv 0 \Rightarrow R = R(S) = R_0$  costante,  
e la regola (sudipendibile) è detta cilindrica  
(o cilindro generatrice)



Se le generatrici passano per  
uno stesso punto si ha un cono  
giunziatore.



Se  $z = t = y'$  si ha

una superficie tangente (a  $\mathcal{C}$ )  
(ovviamente sudipendibile), e

si ne ottiene lo spigolo di regresso



per avere una superficie regolare  $\Rightarrow \underline{x}_3 = \underline{y}' + t \underline{y}''$   
 $\underline{x}_t = \underline{y}'$  l'and  $\Leftrightarrow t \neq 0$   
 $\underline{y}'' \neq 0$   
 $(\Rightarrow k \neq 0)$   
 (caso)  
 \* cosa accade per  $t=0$ ?

mentre il nucleo di Frenet è la relazione rappresentazione canonica di  $\mathbf{e}$ :  $\underline{y} = \underline{y}(s)$ , in  $P_0$  ( $s=0$ )

$$\begin{cases} y_1 = s - \frac{k_0^2}{6}s^3 + \dots \\ y_2 = \frac{12k_0}{2}s^2 + \frac{12k_0'}{6}s^3 + \dots \\ y_3 = -\frac{12k_0 T_0}{6}s^3 + \dots \end{cases}$$

Sicché, per  $\underline{x} = \underline{x}(s, t) = \underline{y}(s) + t \underline{e}(s)$

$$\begin{cases} x_1 = s - \frac{k_0^2}{6}s^3 + t \left( 1 - \frac{k_0^2}{2}s^2 + \dots \right) \\ x_2 = \dots - \frac{k_0 s^2}{2} + \frac{12k_0'}{6}s^3 + \dots + t (12k_0 s + \frac{12k_0' s^2}{2} + \dots) \\ x_3 = -\frac{12k_0 T_0}{6}s^3 + \dots + t \left( -\frac{k_0 T_0}{2}s^2 + \dots \right) \end{cases}$$

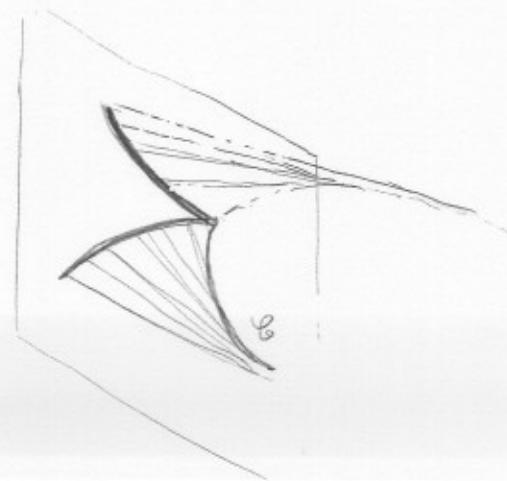
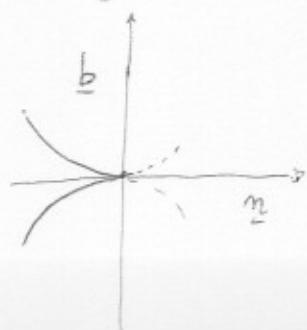
il piano normale ha eq.  $x_1 = 0$

$\Rightarrow t = \dots = -s - \frac{k_0^2}{3}s^3$  e, sostituendo nelle

altre due espressioni si ha, per la curva intorsione

$$\begin{cases} x_2 = -\frac{12k_0 s^2}{2} \\ x_3 = +\frac{k_0 T_0}{3}s^3 \end{cases}$$

$\rightarrow$  singolarità cuspide



$\star\star$  classifichiamo le rigate sviluppabili:

partiamo dalla relazione, valida in un opportuno intorno di  $s$ :

$$c(s) \underline{y}(s) + d(s) \underline{z}(s) + e \underline{y}'(s) = 0$$

$\triangleleft$  Se  $c(s) = 0$ , e  $d \underline{z} + e \underline{z}' = 0$  (in ogni punto diverso da  $s$ ,  $d, e, i \neq 0$ )

da  $\|\underline{z}\| = 1$ , si ha  $\langle \underline{z}, \underline{z}' \rangle = 0 \Rightarrow d = 0$

$\Rightarrow \underline{z}' = 0 \Rightarrow \underline{z} = \underline{z}_0$  (cost.)

In tale situazione, si ha una porzione di piano o di un cilindro



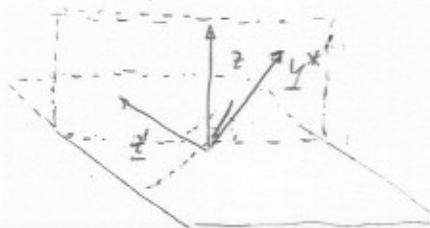
$\triangleleft$  Se  $c(s) \neq 0$  e  $s$  in un intorno,

$$\underline{y}' = \alpha \underline{z} + \beta \underline{z}' \quad (\alpha = -\frac{d}{c}, \beta = -\frac{e}{c})$$

poniamo  $\underline{y} = \underline{y}^* + \beta \underline{z}$  ( $\underline{y}^* = \underline{y} - \beta \underline{z}$ )

andiammo rispetto ad  $s$ : [nota:  $\langle \underline{y} - \underline{y}^*, \underline{z}' \rangle = \beta \langle \underline{z}, \underline{z}' \rangle = 0$ ]

$$(\underline{y}^*)' = \underline{y}' - \beta \underline{z}' - \beta' \underline{z} = \underbrace{(\alpha - \beta') \underline{z}}_A = \underbrace{\alpha \underline{z} + \beta \underline{z}'}_A \Rightarrow \langle (\underline{y}^*)', \underline{z}' \rangle = 0$$



$$\underline{y}^* = \underline{y}(s)$$

$\star\star$  linea di stringimento di  $R$   
punti di tale linea:  
punti centrali di  $R$

$$2'. \quad A = 0 \quad \underline{y}^{*'} = 0 \Rightarrow \underline{y}^* = \underline{y}_0^* \quad \begin{array}{l} \text{linea di stringimento} \\ \text{nolotta ad un punto} \end{array}$$

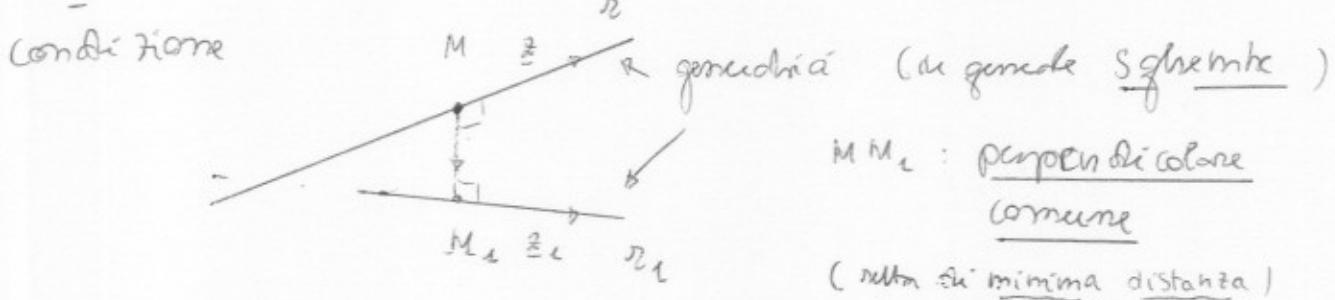
$$\Rightarrow \underline{x} = \underline{y}_0^* + (t+\beta) \underline{z} \Rightarrow \text{cono o piano}$$



$$2''. \quad \text{Se } A \neq 0, \text{ se } \underline{z} = \frac{\underline{y}^{*'}}{A} \Rightarrow$$

$$\underline{x} = \underline{y} + t \underline{z} = \underline{y}^* + \frac{t}{A} \underline{y}^{*'} \Rightarrow \text{superficie tangente}$$

\* La linea di stringimento è definita in generale dalla condizione  $\langle \underline{y}^{*'}, \underline{z}' \rangle = 0$ . Interpretiamo geometricamente tale condizione



Se ora si prendono due generatrici infinitamente prossime

M tenderà ad una posizione limitata (punto centrale della generatrice)

da  $MM_t \perp \frac{\underline{z}}{\underline{z}_2}$  \* il luogo di tali punti è la linea di stringimento  $\underline{y}^* = \underline{y}^*(t)$

si trova  $MM_t \perp \frac{\underline{z}-\underline{z}_2}{\Delta t}$  e, al limite (per  $\Delta t \rightarrow 0$ , t pur qualunque)

$\langle \underline{y}^{*'}, \underline{z}' \rangle = 0$  da quanto visto segue che, in sost. la linea di stringimento è geometrica una geodetica.

st

L'inviluppo dei piani tangenti ad una curva (monointestata) su una superficie regolare è una regola sviluppabile [esempi: proiezioni cartografiche...]

piani tangenti



$\Sigma$

$$\underline{r} = \underline{r}(s, v) = \underline{d}(s) + v \frac{\underline{N}(s) \times \underline{N}'(s)}{\|\underline{N}'(s)\|} \quad (\diamond)$$

$\|\underline{N}'(s)\|$

$\times_0$

Significato geometrico:

i piani tangenti  $T_{\underline{d}(s)}\Sigma$  e  $T_{\underline{d}(s+\Delta s)}\Sigma$  si intersecano

lungo una retta la cui direzione è individuata da

$$(*) \quad \frac{\underline{N}(s) \times \underline{N}(s + \Delta s)}{\Delta s}$$



che, al limite per  $\Delta s \rightarrow 0$ ,

$$\text{mentre di } (*) = \underline{N}(s) \times \left[ \frac{\underline{N}(s + \Delta s) - \underline{N}(s)}{\Delta s} \right],$$

conduce subito a  $(\diamond)$ .

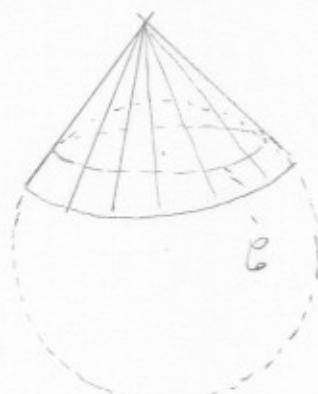
Per costruzione

la superficie

è sviluppabile

perché il piano

tangente non varia  
lungo i raggi.



notare

$$(\underline{u} \times \underline{v}) \times \underline{w} =$$

$$\langle \underline{u}, \underline{w} \rangle \underline{v} -$$

$$\langle \underline{v}, \underline{w} \rangle \underline{u}$$

richiamo

$$\underline{r}_u \times \underline{r}_v = \underline{d}' \times \left( \frac{\underline{N} \times \underline{N}'}{\|\underline{N}'\|} \right) = \frac{\langle \underline{N}', \underline{d}' \rangle}{\|\underline{N}'\|} = - \frac{\langle \underline{N}, \underline{d}'' \rangle}{\|\underline{N}'\|} \underline{N}$$

+ per opere  $\circ \times \underline{v}$

$$= - \frac{\langle \underline{R} \underline{n}, \underline{N} \rangle}{\|\underline{N}'\|}$$

XII-26

$\neq 0$  se  $\underline{B}$  (e dunque in  
un antico apposito).  
(regolarità)

Teorema Sia  $\mathcal{I}$  una superficie (parametria) piatta ( $K=0$ ) priva di punti plani

(i.e. in cui  $R_1=R_2=0$ ). Allora  $\mathcal{I}$  è una superficie (nigata) sviluppabile (i.e. il piano tangente è

costante lungo i regoli: viceversa, una tale superficie ha necessariamente  $K=0$ , poiché l'immagine della sua mappa di Gauss è una curva

(a sua volta, una tale superficie è localmente un cono, un cilindro, o una superficie toroidale o volte).



Dim. Poniamo  $R_1=0$ ,  $R_2 \neq 0$ .

Parametrizziamo tramite le linee di curvatura. Poi si  $F=f=0$

dà  $\mathcal{S}(r_u) = -N_u = 0$  segue che N è costante lungo le curve curv.

(in particolare, ma ciò è ovvio a priori, l'immagine dell'applicazione di Gauss è di fatto una curva).

Dimostriamo che queste curve sono rette.

E' ovviamente  $e = II(r_u) = 0$

$\mathcal{S} \neq 0$  (poiché  $R_2 \neq 0$ )

Scrivendo la prima equazione di C-M si ha

$$0 = e_v - f_u = \underbrace{e}_{0} \underbrace{r_{12}^1}_{0} + \underbrace{f}_{0} \left( \underbrace{r_{12}^2}_{0} - \underbrace{r_{22}^2}_{0} \right) - \underbrace{g}_{0} r_{11}^2 = -g r_{11}^2$$

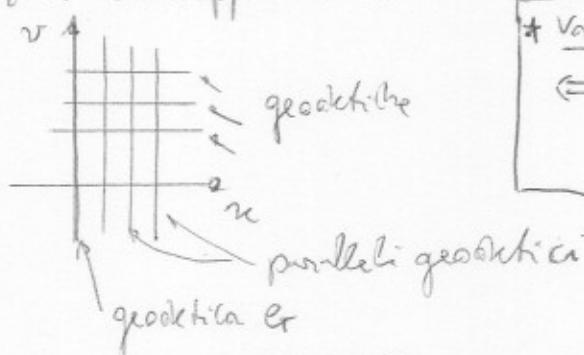
$$\Rightarrow r_{11}^2 = 0 \Rightarrow r_{uu} = r_{11}^1 r_u + \dots$$

$\Rightarrow r_{uu} \parallel r_u \Rightarrow$  le curve "u" sono rette

**Teorema** Una (porzione) di superficie (usia)  $\Sigma$  è isometrica ad una porzione di piano se e solo se è sviluppabile

Dim. ( $\Rightarrow$ ) Se  $\Sigma$  è isometrica ad una porzione di piano, deve aversi, in virtù del Teorema Egregium,  $K=0$ . Ma ciò implica che  $\Sigma$  è sviluppabile, (modificando opportunamente il ragionamento del teorema precedente).

( $\Leftarrow$ ) Se  $\Sigma$  è sviluppabile, introduciamo coordinate geodetiche:



\* Variante:  $\Sigma$  è sviluppabile  
 $\Leftrightarrow K=0 \Leftrightarrow \Sigma$  è loc. isometrica ad un piano

ma  $u = v = l.$  d'arco su  $\Sigma$

$$\Rightarrow ds^2 = dx^2 + g_{22} dv^2$$

$$\text{e } g_{22}(0, v) = l \quad (*)$$

Ma, poiché  $l$  è una geodetica

$$0 = (Rg)_{u=0} = \frac{1}{\sqrt{g_{11}}} \frac{\partial}{\partial u} (\log \sqrt{g_{22}}) \Rightarrow$$

l'curvatura geodetica " "

$$(**) \quad \left. \frac{\partial g_{22}}{\partial u} \right|_{u=0} = 0$$

Ma, dato che  $K=0$ ,

$$\text{e } 0 = K = - \frac{1}{\sqrt{g_{22}}} \frac{\partial^2 \sqrt{g_{22}}}{\partial u^2}$$

$$\Rightarrow \frac{\partial^2 \sqrt{g_{22}}}{\partial u^2} = 0$$

$$\Rightarrow \sqrt{g_{22}} = C_1(v)u + C_2(v) ; \text{ da (*) } C_2 = l$$

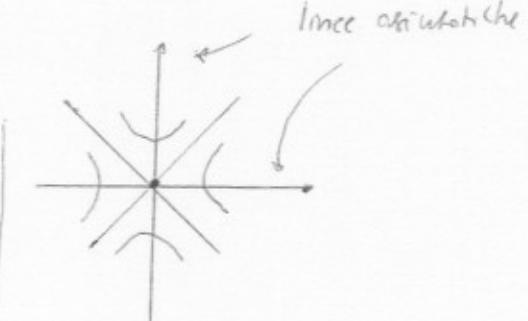
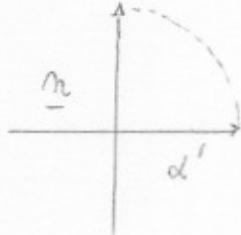
$$\text{e da (**)} \quad C_1 = 0 \Rightarrow \boxed{ds^2 = dx^2 + dv^2} \quad *$$

Si conclude.

4 L'unica superficie rigata minima è l'elicoide:

(+) non piana

$$\underline{x}(s, t) = \underline{d}(s) + t \underline{n}(s)$$



$$R_n = 0 \quad \text{su una linea orientata}$$

$$\Rightarrow \underline{b} = \underline{N} \quad (\text{piano osculatore} = \text{piano tangente} \quad \text{su } \underline{d} = \underline{d}(s))$$

$$\text{per una sup. minima} \\ R_c + R_s = 0$$

$$\Rightarrow \text{ind. di Dupin} \\ \text{iperbolici osculatore}$$

linee orientate  
ortogonali

regoli individuati dalle normale principali

$$\underline{x}_s = \overset{\circ}{\underline{d}'} + t \underline{n}'$$

$$\underline{x}_{ss} = \overset{\circ}{\underline{d}''} + t \underline{n}''$$

$$\underline{x}_t = \underline{n}$$

$$\underline{x}_{st} = \underline{n}' = \underline{x}_{ts}$$

$$\underline{x}_{tt} = 0$$

b

"

$$\text{se } R(\underline{d}) \neq 0, \text{ è}$$

$$e = \langle \underline{x}_{ss}, \underline{N} \rangle = 0$$

curvatura

di  $\underline{d}$

( $\underline{n}$  è definito...)

$$g = \langle \underline{x}_{tt}, \underline{N} \rangle = 0$$

$$f = \langle \underline{n}', \underline{b} \rangle = -\frac{b}{c}$$

$c = 0$  (implica, vt)

$$\langle R \underline{n} + t \underline{n}'', \underline{b} \rangle = 0 \Rightarrow$$

$$\langle \underline{n}'', \underline{b} \rangle = 0 \quad \text{ma } 0 = \langle \underline{n}'', \underline{b} \rangle = \langle \underline{n}', \underline{b}' \rangle - \langle \underline{n}', \underline{b}' \rangle$$

$$= \langle -R \underline{t} - c \underline{b}, \underline{b}' \rangle - \underbrace{\langle \underline{n}', c \underline{n} \rangle}_{0} = -c'$$

$$\Rightarrow c = c(\underline{d}) = \underline{c}$$

$$\text{Indire} \quad \langle \underline{x}_3, \underline{x}_5 \rangle = E = 1 + t^2 \|\underline{n}'\|^2 \\ = 1 + t^2 (k^2 + \tau^2) - 2kt$$

$$x_3 = \underline{t} + t \underline{n}' \\ = \underline{t} + t(-kt - \tau b) \\ = (1-kt)\underline{t} - \tau t \underline{b}$$

$$(t=0) = 1 \\ \text{su } d$$

$$(1-kt)^2 + \tau^2 t^2 \\ = 1 - 2kt + k^2 t^2 + \tau^2 t^2$$

$$\langle \underline{x}_6, \underline{x}_7 \rangle = G = 1 \quad F = \langle \underline{x}_3, \underline{x}_6 \rangle = 0$$

vale in generale  
per una curva  
asintotica

Si ha perciò, su  $d = \alpha(s)$

$$K = \frac{eg - f^2}{EG - F^2} = -\tau^2 \quad \left( \begin{array}{l} \text{Beltrami-Ehrepre} \\ \uparrow \end{array} \right)$$

stessa figura  
lungo  $d$

$$\Rightarrow k' = 0 \Rightarrow K \text{ cost.}$$

$$\left. \begin{array}{l} = -k_1^2 = -k_2^2 \\ \text{della matricola di Dupin} \end{array} \right\} \quad \text{Da } \gamma = \text{cost} \quad (\text{su } d) \quad \text{e dalla costante} \\ \text{segue allora } k(\alpha) = \text{cost} \quad (\text{su } d) \Rightarrow d \text{ è un dia-} \\ \text{reticolone}$$

e pertanto  $\tilde{\alpha}$  è una porzione di elicoide.

Verificate:

$$\text{oppure, utilizziamo } K = -\frac{1}{2\sqrt{E}} \left( \left( \frac{Ev}{\sqrt{E_v}} \right)_v + \left( \frac{eu}{\sqrt{E_u}} \right)_u \right)$$

$$\text{qui } u=s, v=t \quad E = 1 - 2kt + (k^2 + \tau^2)t^2 \quad G = 1, F = 0$$

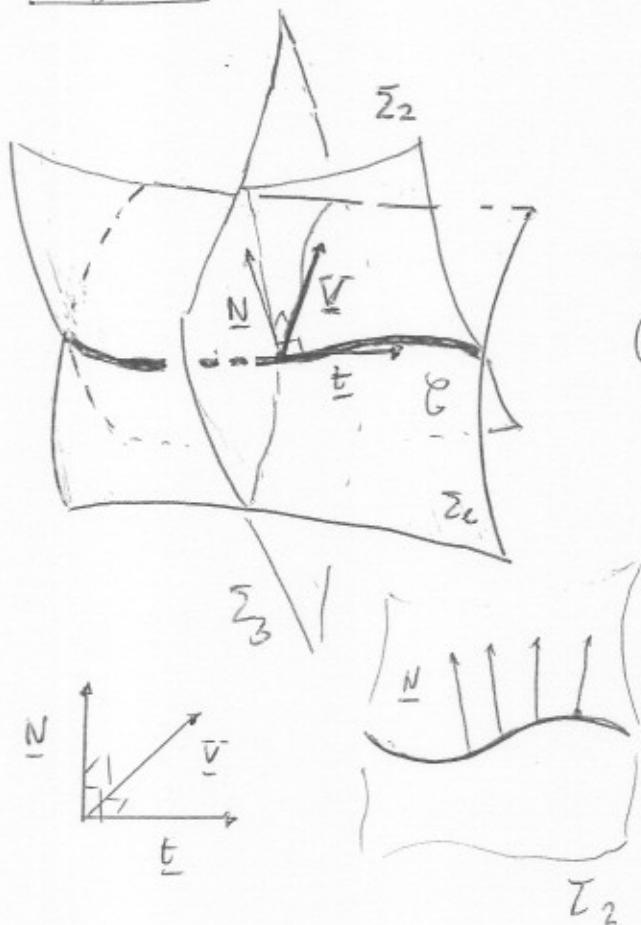
$$K = -\frac{1}{2\sqrt{E}} \left( \frac{Ev}{\sqrt{E}} \right)_t = -\frac{1}{2\sqrt{E}} (+2\sqrt{E})_{tt} = -\frac{1}{\sqrt{E}} (\sqrt{E})_{tt}$$

$$\text{in } t=0 \quad K = -(\sqrt{E})_{tt} \Big|_{t=0} = \text{(curvatura o tramite} \\ \text{una sezione tangente)}$$

$$K = -\tau^2$$

## \* Teorema (Dupin)

Due superficie appartenenti ad un sistema triplemente ortogonale si incontrano lungo linee di curvatura



Ddm. Con riferimento alla figura, consideriamo la variazione di  $\underline{N}$  lungo  $\mathcal{G}$  ( $\underline{N}$  v. normale di  $\Sigma_2$ ). Esso rimane tangente a  $\Sigma_2$ ,

sicché

$$\langle \underline{N}', \underline{V} \rangle = 0 \text{ lungo } \mathcal{G}$$

( $\underline{V}$  v. normale di  $\Sigma_2$ )

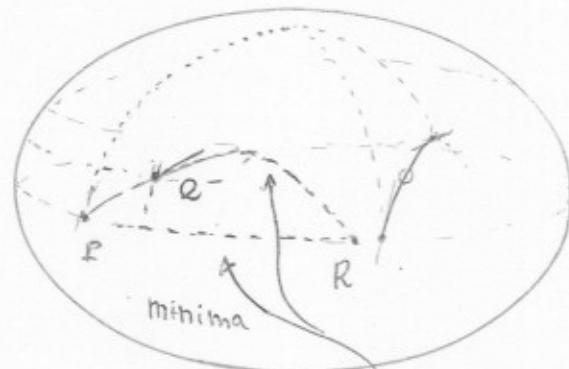
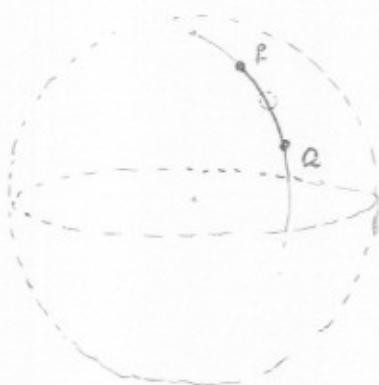
Ma allora, da  $\langle \underline{N}', \underline{V} \rangle = 0$  e da  $\langle \underline{N}', \underline{N} \rangle = 0$

si ha subito  $\underline{N}' \parallel \underline{t}$ , e concludevamo

le verti del teorema di Rodrigues.

## # Teorema di Hopf-Rinow

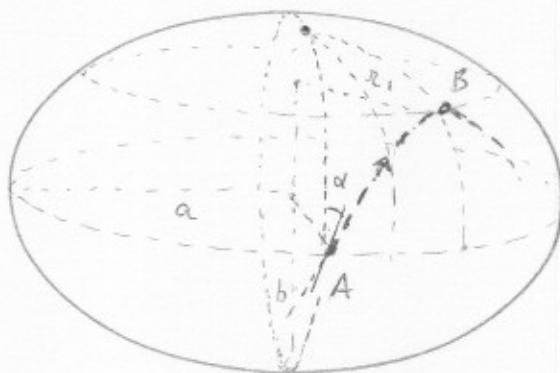
Su una superficie completa (i.e. ogni geodetica si estende infinitamente eventualmente percorrendo uno stesso sostegno), dati due pti  $P$  e  $Q$ , s'è sono sempre congruenti da una geodetica di lunghezza minima.



[Se rimuovo un pto il teorema diviene falso...]

geodetiche

\* Geodetiche sull'ellissoide di rotazione  
(considerazioni qualitative)



\* Clairaut:  $r_2 \sin \alpha = c$  per una geodetica

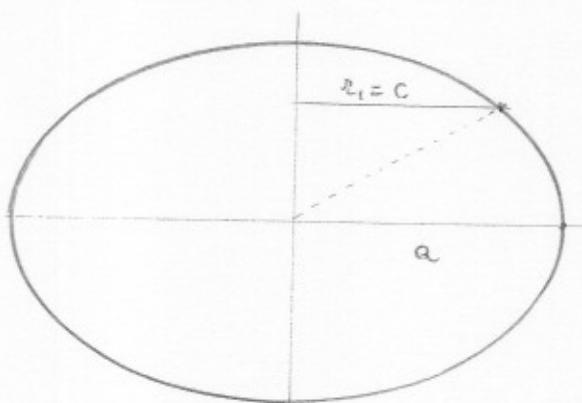
↑  
raggio del parallelo

$$\text{Sia } r_0 = a$$

$$a \sin \alpha = c$$

$$|c| \leq a$$

$$\text{In } B: \sin \alpha = \sin \frac{\pi}{2} = +1$$



$$c = r_1$$

In geodetica uscente da A,

di' azimut  $\alpha$ ,

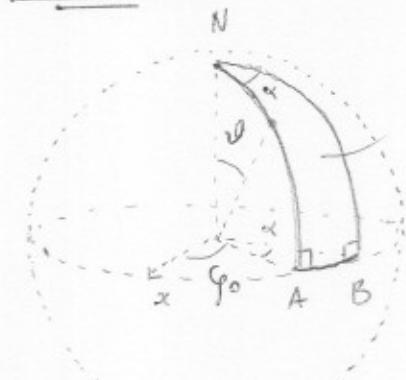
Divenne tangente in B

Così parallelo "nord" di  
raggio  $r_1 = a \sin \alpha$ .

<||-33

Alle applicazioni A e B sono fissi. L'azimut varia però per poi riaccostarsi con la relazione di Clairaut.  
Una volta losso diromica (angolo costante) non è geodetica.  
 $\tan \alpha = \frac{r_1}{a}$  da la direzione della geodetica di lunghezza minima congiungente A e B. (cf. Hopf-Rinow)

**Esercizi unici**



\* Calcolare in più modi

l'area del semisfero  $S \subset S^2$

di ampiezza  $\alpha$

Sol. ① Diretta.  $A(S) = \iint_S \sqrt{EG-F^2} d\sigma d\varphi$  (coor. sferiche)

dominio nello spazio dei parametri corrispondente a  $S$

$$F=0 \quad \sqrt{EG} = \sin \varphi$$

$$A(S) = \int_{q_0}^{q_0+\alpha} \left( \int_0^{\pi/2} \sin \varphi d\varphi \right) d\varphi = \alpha \cdot (-\cos \varphi) \Big|_0^{\pi/2} = \alpha$$

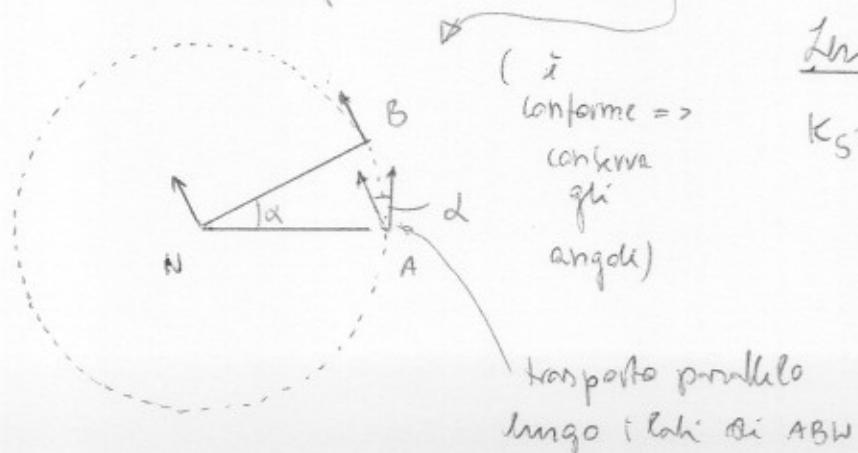
In particolare, se  $S$  è una semisfera,  $A(S) = 2\pi$ .

② Il triangolo sferico  $ABN$  è geodetico.

dalla formula di Gauss  $\alpha + \beta + \gamma - \pi = \iint K d\sigma$   
(e dal fatto che  $K_S^2 = +1$ )

$$\text{Si trae } \alpha + \frac{\pi}{2} + \frac{\pi}{2} - \pi = A(S) \Rightarrow A(S) = \alpha$$

③ Proiezione stereografica dal polo sud



Dal teorema di

Lhi-Licitra (e da

$K_S^2 = +1$ ) è ancora

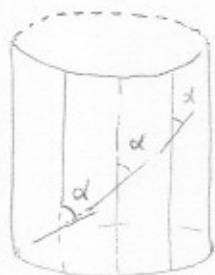
$$A(S) = \alpha$$

\* Geodetiche sul cilindro circolare retto



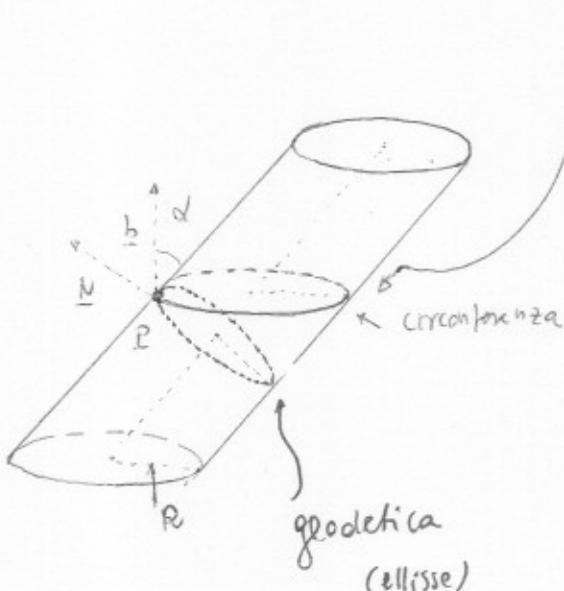
Ci si conclude immediatamente che i meridiani (e ciò è vero sempre nelle typ. di rotazione) e i paralleli sono geodetiche.

Se una geodetica uscente da un punto generico  $P$  sulla superficie forma ad meridiano parallele per quel punto un angolo  $\alpha$  (v. figura), in virtù del teorema di Clairaut, essa interseca tutti i meridiani formando con questi lo stesso angolo  $\alpha$ .

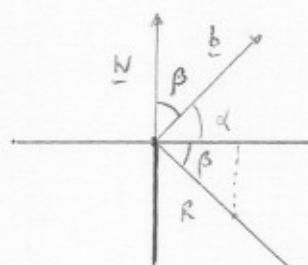


Da ciò si conclude che deve essere una elica.

Cilindro circolare obliquo



non è una geodetica



$$R_g(P) = \frac{1}{R} \cos \beta = \frac{1}{R} \sin \alpha$$

**¶** Dimostrare che una triangolazione qualsiasi della sfida possiede un numero puro di triangoli.

Sol.  $V - E + F = 2$  (Euler-Poincaré).

$$n_0 - n_1 + n_2 = 2 \quad n_1 = \frac{3n_2}{2}$$

$$n_0 - \frac{3n_2}{2} + n_2 = 2$$

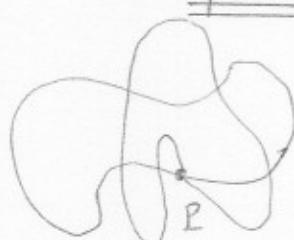
$$n_0 - \frac{n_2}{2} = 2 \Rightarrow n_2 = 2(n_0 - 2)$$

**★** Dimostrare che se  $\Sigma$  il trasporto parallelo tra due punti qualsiasi non dipende dalla curva che li congiunge, allora  $K_\Sigma \equiv 0$ .

Sol. (sketch of dim.)



\* La proprietà enunciata equivale alla seguente:



il trasporto parallelo lungo un circuito chiuso

è boriale (è l'identità).

Per il teorema di Lie-Cartan si avrebbe  $\iint_{\Omega} K d\sigma = 0$



$\forall \gamma$  ( $\in$  lungo  $\partial \Omega$ ,  $\partial \Omega = \gamma$ ).

$\exists K(\gamma) \neq 0$ , si avrebbe, per continuità  $K(\gamma) \neq 0$  in un intorno di  $\gamma$ , ed

risulterebbe  $\Omega$  tale che  $\iint_{\Omega} K d\sigma \neq 0$ , il che è assurdo. XII-36

\* Unica curva chiusa che  $R \equiv 0$  ma  $\gamma \neq 0$ ?

Sol.  $R \equiv 0 \Rightarrow \gamma'' \equiv 0 \quad (l = \frac{d}{ds})$

$\Rightarrow r = r_0 + \int t_0 \quad , \quad r_0, t_0 \text{ costanti} \quad \|t_0\| = 1$ ,

i.e. è una retta. Ovviamente  $\gamma \equiv 0$ .

Non c'è contraddizione con il teorema fondamentale  
perché in esso si richiede  $R > 0$  (curve biregolari)

Teorema sia  $f: U \rightarrow \mathbb{R}^3$  differenziabile  
e  $a \in f(U)$  un valore regolare di  $f$   
[vale a dire, se  $x_0$  è tale che  $f(x_0) = a$ ,  
è  $df|_{x_0}$  invertibile (i.e.  $\text{range max} = \mathbb{C}$ )]

Allora  $f^{-1}(a)$  è una superficie regolare in  $\mathbb{R}^3$   
"La superficie di livello di un valore regolare è regolare"

Dove. Sia  $p = (x_0, y_0, z_0) \in f^{-1}(a)$ .

Per fissare le idee, supponiamo che  $f_z(p) \neq 0$

Sia  $F(x, y, z) = (x, y, f(x, y, z))$

$$dF_p = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ f_x & f_y & f_z \end{pmatrix} \quad \det(dF_p) = f_z \neq 0$$

Per teorema della funzione inversa

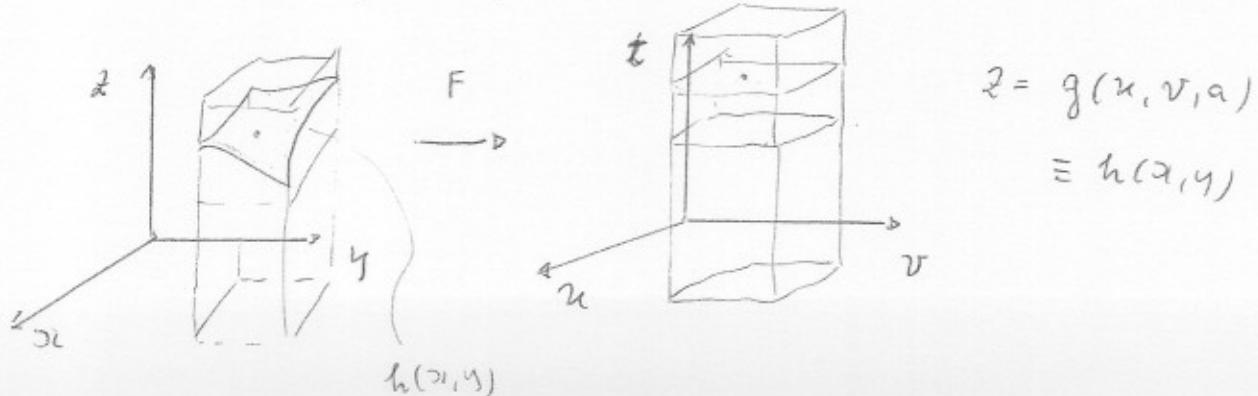
$\exists$  intorni  $V \ni p$  e  $W \ni F(p)$  tali che

$F: V \rightarrow W$  è invertibile e

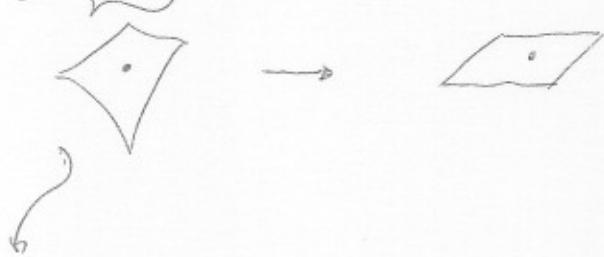
$F^{-1}: W \rightarrow V$  è differenziabile

i.e.

$$\begin{cases} x = u \\ y = v \\ z = g(u, v, t) \end{cases} \quad (u, v, t) \in W$$



$$F(f^{-1}(a) \cap V) = W \cap \{(u, v, t) / t = a\}$$



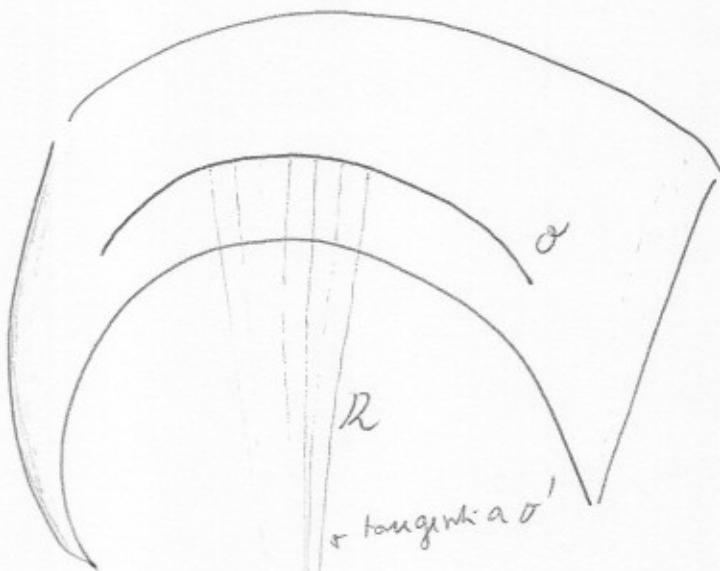
è un intorno coordinato di  $p$  [un punto è una superficie regolare]

In virtù dell'omotopia di  $p \in f^{-1}(a)$ , si

conclude che  $f^{-1}(a)$  è una superficie regolare

\* Superficie focali

(complementi)



$\sigma$ : linea di curvatura

$\sigma'$ : evoluta di  $\sigma$



Proposizione:  $\sigma'$  è un geodetica della superficie focale  $R$  (normale a  $\sigma$ )

Dm. La rigata  $R$  costituita dalle normali a  $\sigma$  è sviluppabile.  $R$  è isometrica ad una regione piana  $\tilde{R}$  loc. concava. La curva

$\tilde{\sigma}'$  è una geodetica (bordo, lode) di  $\tilde{R}$ )



Pertanto  $\sigma'$  è una geodetica di  $R$  (localmente).

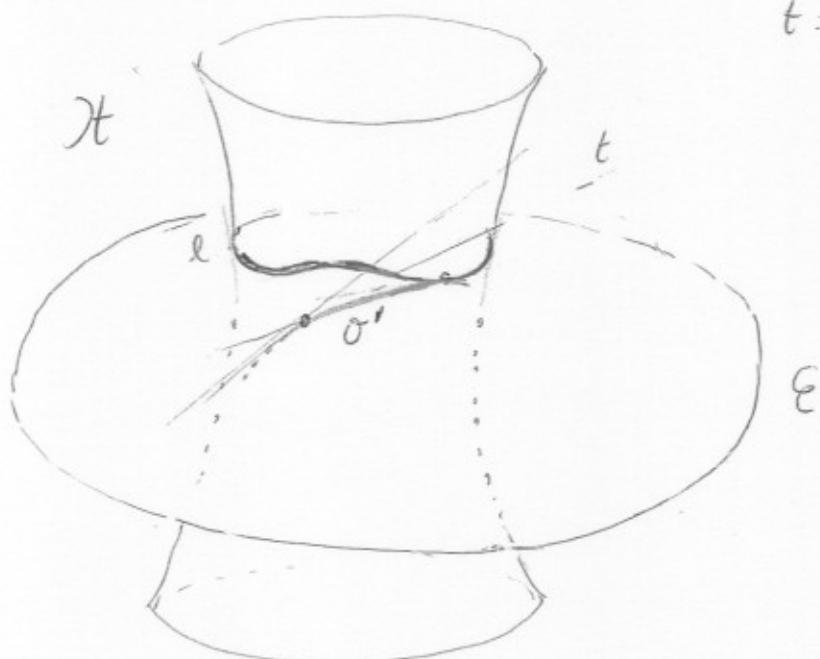
geodetiche sul l'ellissoidi binomiale  
 (Jacobi)  
 sono piane di  
 un sistema  
biplamente  
ortogonale

(Cenno)  
 (ellissoidi, sp. ad una folda,  
 (p. a due folda...))

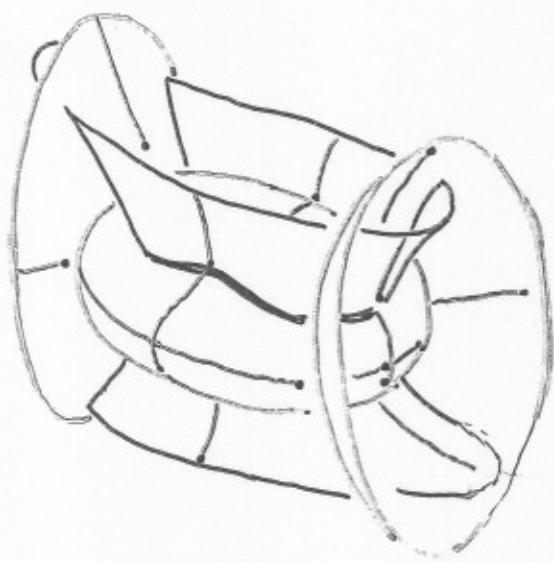
E H  
 ellissoidi perboloidi  
 binomiale ad una  
 folda  
confocali

l: linea di curvatura

t: tangente a E ed H  
 e ad H



H ed E si possono vedere come le due  
 foldae della superficie fondale di una terza superficie  
 le tangenti comuni ad H ed E sono le normali  
 a questa superficie. Per quanto visto precedentemente,  
 O' è una geodetica (v. pag. precedente).



XII - 42

Altri argomenti

Dimostriamo, per via metitica, che  
meridiani e paralleli (su una sup. di rotazione)  
sono linee di curvatura

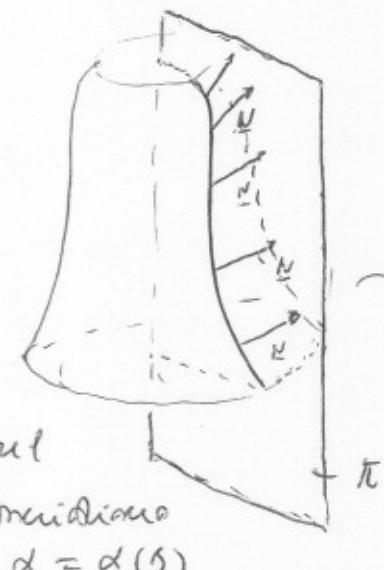
\* Meridiani:

da  $\|\underline{N}\|=1$   
e dall'eqn da

$$\underline{N} \parallel \pi,$$

segue subito che, sul

$$\underline{N}' \parallel \underline{\alpha}'$$



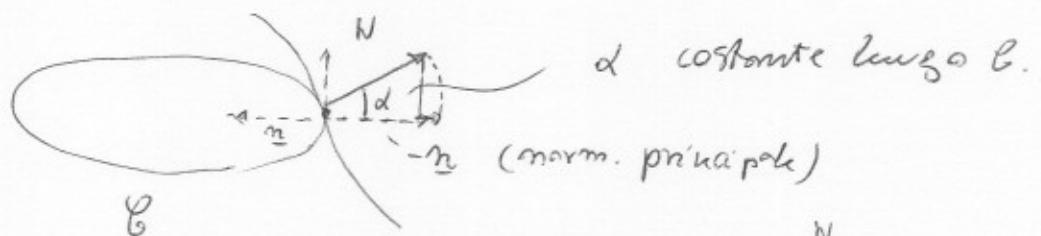
$$\sim \underline{\alpha} = \underline{\alpha}(s)$$

$$\text{meridiano}$$

$$\underline{\alpha} = \underline{\alpha}(s)$$

e si conclude in base al teorema di Rodrigues.

\* paralleli

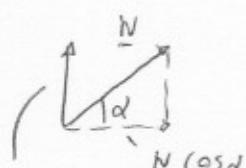


d costante lungo C.

(norm. principale)

Lungo un parallelo  $C$ ,  $\underline{N}' \parallel \underline{\beta}'$

$$\underline{\beta} = \underline{\beta}(s)$$



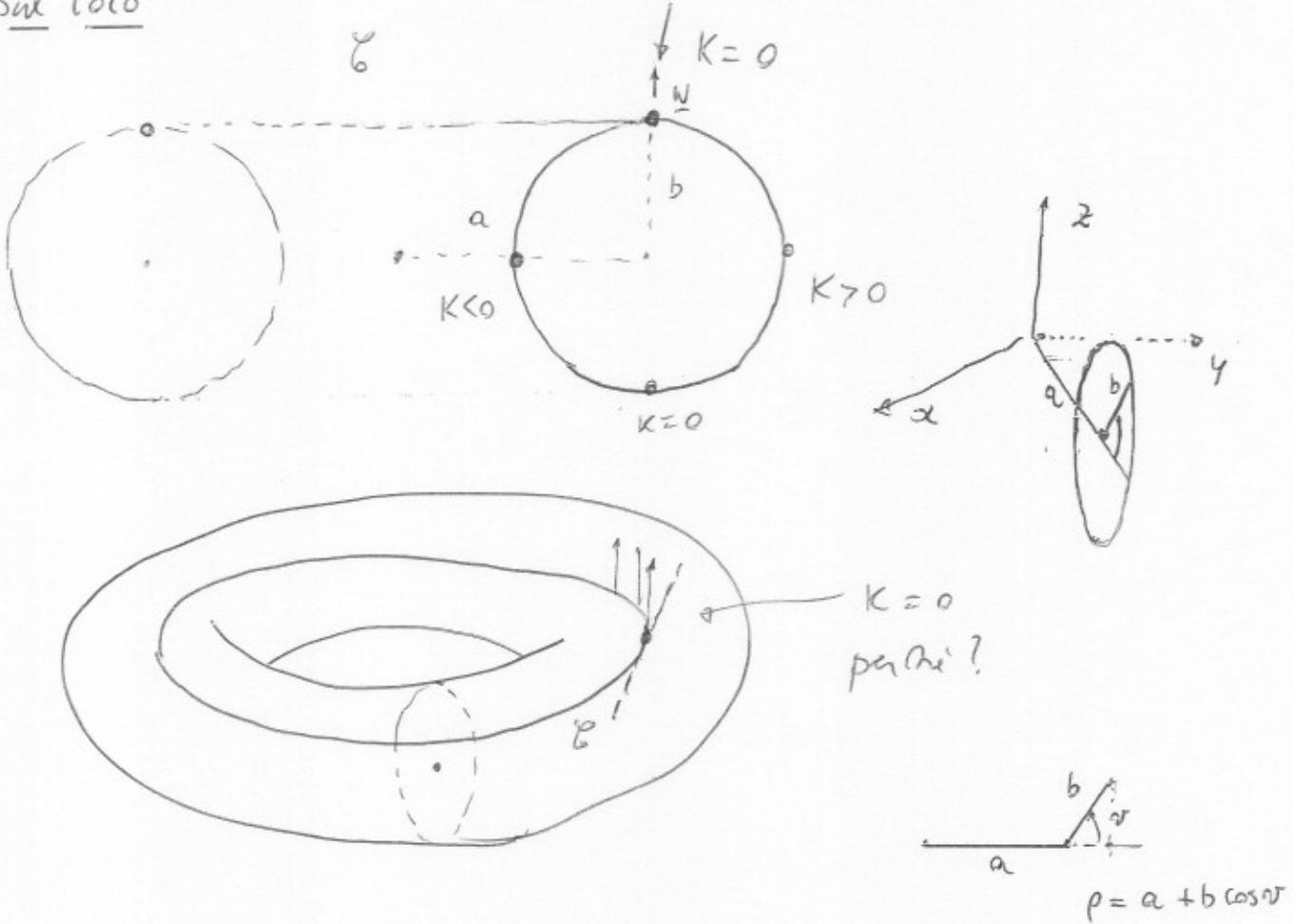
non varia  
lungo C

$$(\underline{N} \cos \alpha)' = \oint \underline{\beta}'$$

$$\underline{N} \cos \alpha \quad \cos \alpha \underline{N}' = \oint \underline{\beta}' \Rightarrow \underline{N}' = \gamma \underline{\beta}'$$

e si conclude di nuovo in base a Rodrigues

⇒ Sul toro



↪ le linee di curvatura (line parallele)

$$\Rightarrow \underline{N}' = \lambda \underline{\alpha}' \quad (\text{Rodrigues})$$

Ma  $T_E I$  non varia per  $E \in G$  (v. anche fig.)

$\Rightarrow \chi = 0 \Rightarrow$  una delle curvature principali è nulla

$\Rightarrow K=0$ . Si noti come che  $R_n(E) \equiv 0$

e si conclude anche su base a Meusnier.

Quanto vale l'altra curv. principale?  $\lambda: \frac{1}{b}$  (facile...)

⇒ ⇒ ⇒

proiezione

$$\begin{aligned} E = E(u, v) = \\ \left( \begin{array}{c} (a+b \cos v) \cos u \\ (a+b \cos v) \sin u \\ b \sin v \end{array} \right) \end{aligned}$$

$$\begin{array}{l} u \in [0, 2\pi) \\ v \in [0, 2\pi) \end{array}$$

forma interna:



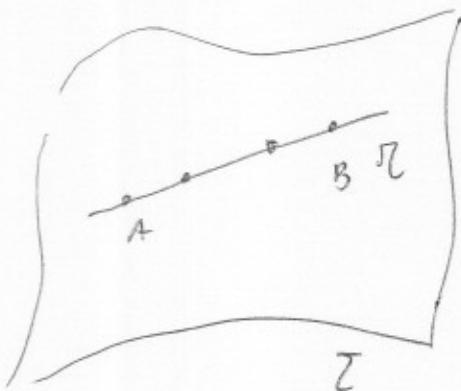
$$( \sqrt{x^2+y^2}-a )^2 + z^2 = b^2$$

$$x^2+y^2 - 2a\sqrt{x^2+y^2} + z^2 = b^2 + a^2$$

$$4a^2(x^2+y^2) = (x^2+y^2+z^2+a^2-b^2)^2 \quad XII-64$$

↪ Se  $T$  contiene una retta, quest'ultima  
è una geodetica

Dim.



$$\text{Se } \underline{r} = \underline{r}_0 + t \underline{a}, \quad \|\underline{a}\| = 1$$

$$\underline{r}' = \underline{a}$$

e  $\underline{r}'$  è parallelo ( $\underline{r}'' = (\underline{r}')' = 0$   
lungo  $r$ )  $\Downarrow$  a fronte

$$\frac{\nabla}{dt} \underline{r}' = 0$$

oppure : la linea più breve tra  $A, B$  su  $T$ ,  $A \in \mathcal{R}$ ,  
 $B \in \mathcal{R}$  è, nello spazio, la retta  $r$ , che giace su  $T$ ,  
e si conclude.

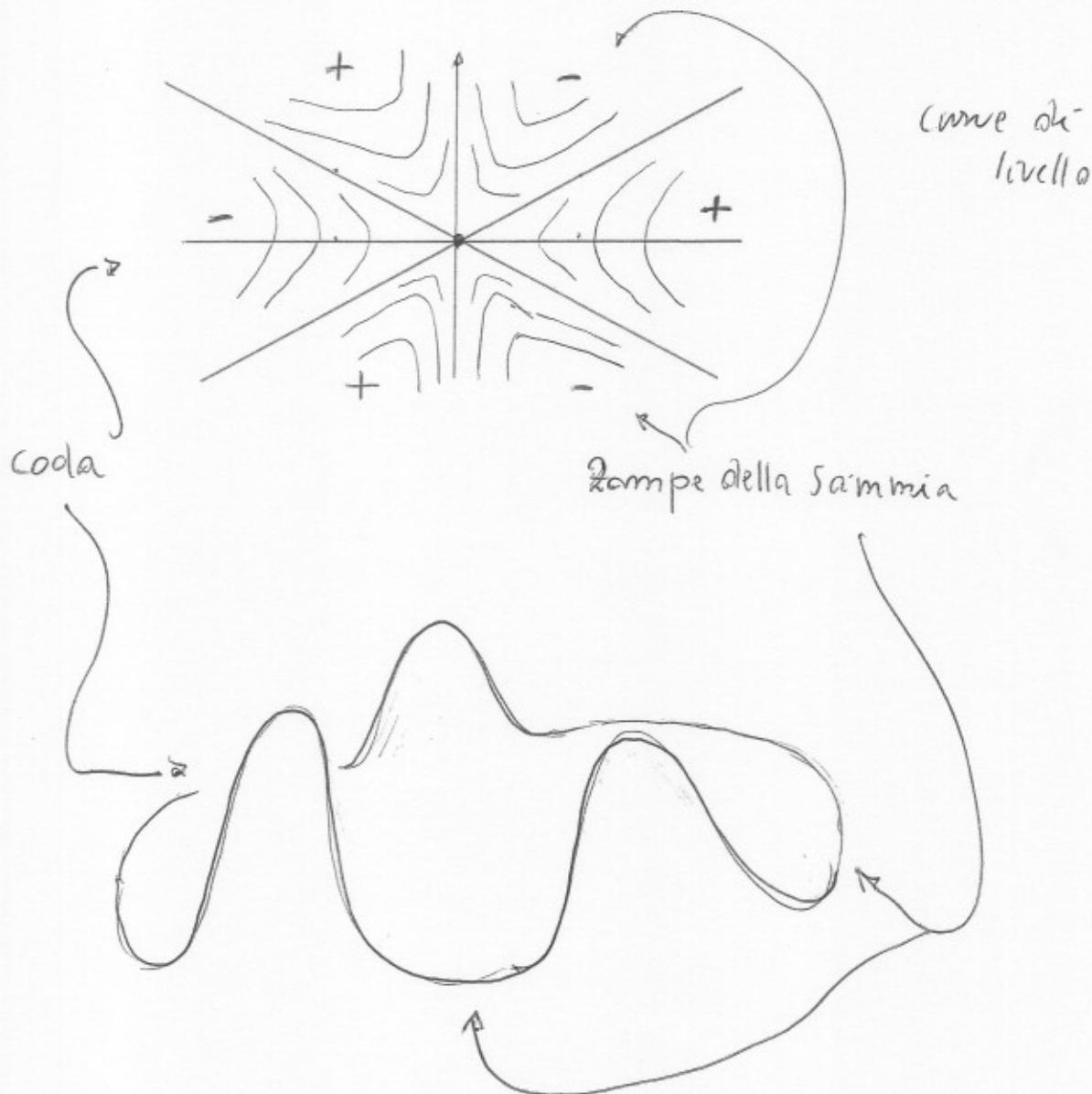
oppure :  $\mathcal{R}_g(r) = 0$  (perché già  $\mathcal{R}(r) = 0$ ).

◊ La cella di Sammia

$$z = x^3 - 3xy^2 = \operatorname{Re}(\zeta^3) \quad \zeta = x + iy$$

!!

$$x(x^2 - 3y^2) = x(x - \sqrt{3}y)(x + \sqrt{3}y)$$



$P: (0, 0, 0)$  pto plano

$$\chi_{\frac{\partial}{\partial z}}(f) = \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix} \Rightarrow K = 0 \\ K_1 = K_2 = 0$$

Umano dalla sviluppo con Taylor